



BiP BiP



**Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center
Telecom / TIM , Wind, Comdata, TeleContact, E-Care, Transcom, Italtel**

Le TLC italiane tornano a generare ricavi !

I ricavi nel settore delle TLC in Italia, fermi praticamente da anni, nel 2017 sono tornati a crescere dello 0.9%, con un aumento complessivo di 300 milioni di euro.



E questo nonostante il calo continuo dei prezzi.... Ricordiamocelo quando ci sarà da votare il prossimo rinnovo del CCNL e la triade venderà che il settore è in crisi a giustificazione dei modesti aumenti contrattuali.

TIM sempre ai primi posti tra le aziende

Nell'annuale classifica che fa il centro studi Mediobanca tra le società italiane la TIM è al 5° posto per ricavi. Mentre è seconda per utili realizzati negli ultimi 2 anni, con 2,9 miliardi di euro! La TIM è però seconda anche come mole di debiti dietro all'Enel.

In questo numero:

- **I Piani di Open Fiber** - pag. 2
- **Vincono 3 lavoratori licenziati da SKY** - pag. 3
- **Aumenta la produttività in TIM** - pag. 3
- **Proroga Solidarietà e CIG per altri 12 mesi** - pag.4

Abusare di Whatsapp può far perdere il posto di lavoro.....

Alcuni mesi fa il quotidiano IlSole24Ore (Confindustria...) ha pubblicato un'interessante articolo sull'uso dei social e il lavoro.

Le ultime sentenze hanno allargato le maglie sull'uso dei contenuti delle chat in tribunale.

A poter entrare nei processi sono sempre più i messaggi scambiati su whatsapp sia nei gruppi sia nelle conversazioni a due, e queste possono dar luogo a contestazioni disciplinari

o addirittura portare anche al licenziamento.

La giurisprudenza le sta considerando valide in giudizio, anche quando il datore di lavoro non è tra gli interlocutori della chat.

Quindi occorre prestare un po' di attenzione ed essere prudenti specie durante l'orario di lavoro dato che non tutte le aziende tollerano l'uso dei social durante l'orario.

Viceversa i messaggi scambiati nelle chat di whatsapp possono essere usati dai lavoratori per difendersi da contestazioni, o per comunicare una malattia, o per dimostrare l'esistenza di un

rapporto di lavoro, ancorché subordinato.

Ad esempio ci sono alcune sentenze nelle quali i giudici hanno ritenuto regolare la comunicazione degli estremi della malattia tramite whatsapp in quanto la doppia spunta del messaggio, grigia e blu, dà informazioni immediate su data e ora di consegna e di lettura...cioè il suo invio può essere più efficiente di una raccomandata A/R.....

• Pallini Roventi •

• **Furti di batterie nelle stazioni radiobase** - Da un po di tempo a questa parte sono iniziati una serie di furti delle batterie che alimentano le stazioni radiobase della telefonia cellulare. Dopo il rame è ora la volta delle batterie che hanno un valore di circa 1.000 euro l'una.

• **Sono sempre di meno gli Occupati nel gruppo TIM** - Secondo i dati aziendali al 30

settembre i dipendenti del gruppo TIM (tutte le aziende) in Italia erano pari a 49.349 in calo di ben 640 unità rispetto al 31/12/2017, quando erano 49.689.....

In totale il gruppo TIM al 30 settembre dava lavoro a 59.124 persone rispetto ai 59.429 di inizio anno.....

• **TIM collabora con Israele** - Ad inizio novembre, nel corso della conferenza Innovation

Day, che si è svolta all'ambasciata israeliana a Roma, la TIM ha avviato un progetto di studio di possibili collaborazioni con imprese del paese della stella di David, in particolare con start up.

Resta da vedere se una volta uscito dalla società l'ex capitano dell'esercito israeliano Genish questi impegni saranno confermati o meno dal nuovo gruppo dirigente.

I piani di Open Fiber

L'AD di Enel Francesco Starace ha dichiarato recentemente che Open Fiber prevede di cablare oltre 4 milioni di case entro la fine del 2018 !

Inoltre l'AD ha informato che Open Fiber è riuscita a trovare i finanziamenti che le consentiranno di arrivare alla fine dei suoi piani di cablaggio.

Infatti, sarebbero 14 le banche che garantirebbero i fondi necessari per completare il cablaggio per 3,5 miliardi di euro, somme che dovrebbero essere a disposizione di Open Fiber già con il mese di novembre.

Quanto alla creazione di una rete unica con la TIM ex monopolista, il buon Francesco Starace ha ribadito la posizione ufficiale della società: "continuiamo a sostenere che Open Fiber deve cablare l'Italia!".

Quindi sembra una posizione netta di rifiuto di un eventuale dialogo con TIM, cioè la posizione classica che ha sempre avuto, da concorrente puro rispetto alla TIM, fin dall'era Renzi che la fece nascere.

Genish, i manager e i tecnici di rete non prendono il premio !

Secondo un articolo pubblicato nelle scorse settimane dal quotidiano LaRepubblica a metà ottobre si è svolta, in un lussuoso albergo di Roma, una riunione dei massimi livelli di TIM. In tale contesto l'A.D. Genish avrebbe fatto il punto della situazione sul piano industriale, che sarà rivisto e aggiornato nella prossima primavera.

Il capitano – tra l'altro – pare abbia proferito parola a lungo con alcuni suoi più stretti collaboratori facendo poi trapelare la notizia

che è contrario all'operazione di scorporo della rete telefonica.

Alcune fonti del mondo della finanza riferiscono che Amos Genish avrebbe lasciato intendere che difficilmente quest'anno il top management, ma anche i tecnici di rete, saranno in grado di raggiungere gli obiettivi, e, quindi, di ottenere un incentivo.

Strano, veramente molto strano che l'A.D. si sia abbassato ad interessarsi dei tecnici di rete al pari di qualche manager del Top !!

F A C E B O O K

Seguici su Facebook, ci trovi cercando CUB TELECOM, tieniti informato!

SKY: vincono i lavoratori ! illegittimi i licenziamenti !

Nelle corse settimane il giudice del lavoro di Roma ha condannato SKY a reintegrare 3 lavoratori della sede di ROMA che erano stati licenziati nel 2017.

In pratica secondo il giudice del lavoro la SKY avrebbe forzato le regole per poter espellere solo i lavoratori della sede di Roma e non altri. Naturalmente adesso SKY ha 30 giorni di tempo per impugnare la sentenza, cosa che siamo sicuri farà.

Comunque sia ci sono diversi altri lavoratori che stanno in causa con il licenziamento, quindi a breve vi saranno novità importanti dal Tribunale.

Indipendentemente da tutti/tutto la notizia della causa vinta dai 3 lavoratori è un buon segnale e può far da traino per battaglie simili - vedi gli orari di lavoro - in tante aziende, un buon esempio da imitare.

Speriamo che con questi esempi potremmo trovare tanti lavoratori o tanti ex lavoratori disponibili ad esporsi di questi tempi che vedono un forte peggioramento delle normative di legge e contrattuali, norme che difendono sempre di meno i diritti di chi lavora.

Aumenta la produttività e diminuisce il costo del lavoro TIM gode, gode.....

Dai dati illustrati durante il CDA dell'8 novembre la TIM ha avuto un buon incremento della produttività dei suoi addetti nel 3° trimestre del 2018..

In particolare è aumentata molto la produttività dei tecnici, passata in un anno da 3,4 attività al giorno a 5,2, con un aumento netto di ben 1,8 attività rispetto al 2017 !!

Colleghi tecnici one a moment, flay down, keep calm ad relaxed.....

Inoltre, la TIM ha ottenuto una forte diminuzione del costo del lavoro: anche qui in un anno ha conseguito un calo del 3,2%.

Infatti, il costo del lavoro è passato dai 580 milioni di euro del 3° trimestre 2017 ai 561 milioni di euro del 3° trimestre 2018 !

Questo anche per effetto della diminuzione degli organici: in un anno passati da 45.724 a 44.260 a livello complessivo di gruppo TIM.

Si tratta di notevoli risparmi e di consistenti incrementi di produttività..... in effetti se i dati fossero questi ci sarebbe pure da discutere - e molto - sulla produttività dei tecnici ottenuta con la carotina dell'incentivo TOF....

E chiaramente la TIM gode, gode, gode.....

Rete e la divisione di TIM

Tra le ipotesi che circolano da tempo in merito al futuro assetto societario di TIM ce n'è una abbastanza singolare.

Su alcuni giornali nelle scorse settimane si parlava non di uno scorporo della rete d'accesso, ma, bensì, tutto il resto o meglio le attività commerciali i costumer.

In questo caso rimarrebbe all'interno del gruppo TIM solo la parte della infrastruttura di rete, e così la società nuova nascerebbe con un assetto di azionariato già molto diffuso. Ed in cui ci sarebbe la Cassa Depositi e Prestiti che vedrebbe poi ulteriormente rafforzata la sua quota con la fusione con Open Fiber, che sarebbe il passo successivo di questo piano.

Ma un'operazione di questo genere diluirebbe anche la quota detenuta dai francesi di Vivendi..... perciò il piano dovrà necessariamente vedere un accordo anche con la multinazionale dei contenuti francese.

Ma non solo sarà necessaria un'intesa sia con Elliott sia con la CDP, ovvero con le istituzioni. Insomma anche questo un piano assai complesso, e che dovrà vedere sicuramente un confronto con la politica, perciò i tempi sono destinati a dilatarsi ulteriormente.....

PROROGA CASSA INTEGRAZIONE PER RIORGANIZZAZIONE, CRISI E CONTRATTO DI SOLIDARIETA' PER ALTRI 12 MESI

(dal sito www.dirittoelavoro.it)

Proroga cassa integrazione straordinaria per causali di riorganizzazione aziendale, crisi aziendale e contratto di solidarietà

Il Ministero del Lavoro, tramite la circolare n. 16 del 29 ottobre 2018, fornisce le indicazioni operative in materia di proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 25 d.l. n. 119/2018. L'art. 22-bis d. lgs. 148/2015 disciplina le condizioni per l'accesso alla proroga dei programmi di CIGS per riorganizzazione e crisi aziendale, e consentiva la proroga per le imprese con organico superiore a 100 unità in presenza di rilevanti problematiche occupazionali anche a livello territoriale. L'art. 25 del d.l. in oggetto ha abrogato il riferimento al requisito occupazionale (organico superiore a 100 unità), considerato che la rilevanza strategica dell'impresa, in alcuni territori, può prescindere da un organico di 100 unità, pertanto questa deve essere valutata a livello territoriale dalle regioni. È consentito comunque la proroga della CIGS per le imprese che presentino gli altri requisiti di cui all'art. 22-bis d. lgs. 148/2015.

Proroga del trattamento di CIGS a seguito di stipula di contratti di solidarietà. Per quanto riguarda la proroga CIGS a seguito di un contratto di solidarietà, il d.l. 119/2018 ha aggiunto un ulteriore periodo al comma 1 dell'art. 22-bis d. lgs. 148/2015, prevedendo che le imprese con rilevanza economica strategica che presentino rilevanti problematiche occupazionali, con esuberi

significativi nel contesto territoriale, previo accordo stipulato presso il Ministero del Lavoro con la presenza della regione interessata, possono richiedere la proroga CIGS per la causale "contratto di solidarietà", qualora permanga l'esubero di personale già dichiarato nel contratto di solidarietà. Tale proroga può essere richiesta fino a massimo 12 mesi. Criteri generali per la proroga della CIGS nei suddetti casi. La circolare ha fornito infine chiarimenti a seguito di diversi quesiti pervenuti in materia:

- il trattamento di proroga della CIGS può essere riconosciuto, in via transitoria, anche a quelle imprese che abbiano concluso il precedente trattamento straordinario di integrazione salariale nel corso del 2018;
- è ammissibile la proroga anche nel caso di aziende che, a causa del raggiungimento del limite massimo di fruizione degli ammortizzatori sociali nel quinquennio mobile, non abbiano potuto fruire del trattamento CIGS per la durata prevista dagli artt. 4 e 22 d. lgs. 148/2015;
- è ammissibile la proroga anche nel caso di aziende che abbiano fruito della CIGS e abbiano fatto ricorso anche ad altri strumenti di integrazione salariale;
- l'accordo finalizzato alla proroga può essere limitato alle sole unità produttive che hanno particolare rilevanza economica e occupazionale per le regioni interessate;
- la presentazione di istanza ai fini dell'accordo di proroga deve essere presentata non prima di 60 giorni antecedenti all'avvio della proroga salvaguardando lavoratori che non potrebbero beneficiare – se non dopo molto tempo – della "protezione sociale" del pensionamento a seguito del licenziamento.

Bollette a 28 giorni: rimborsi agli utenti entro dicembre, lo ha stabilito il TAR

Entro il 31 dicembre 2018 le società telefoniche dovranno restituire sulle bollette del telefono i giorni in più illegittimamente erosi agli utenti di telefonia fissa a seguito del passaggio alla fatturazione a 28 giorni, variazione attuata in violazione delle delibere Agcom. Lo ha stabilito il TAR del Lazio, che ha respinto la richiesta con cui Vodafone sollecitava la sospensione del provvedimento dell'Autorità garante per difficoltà tecnico-burocratiche. Il TAR ha confermato che "non risultano ragioni di oggettiva e insormontabile difficoltà" nel provvedere allo storno in bolletta dei giorni erosi, nei termini richiesti dall'Autorità, e cioè entro il 31 dicembre 2018.